

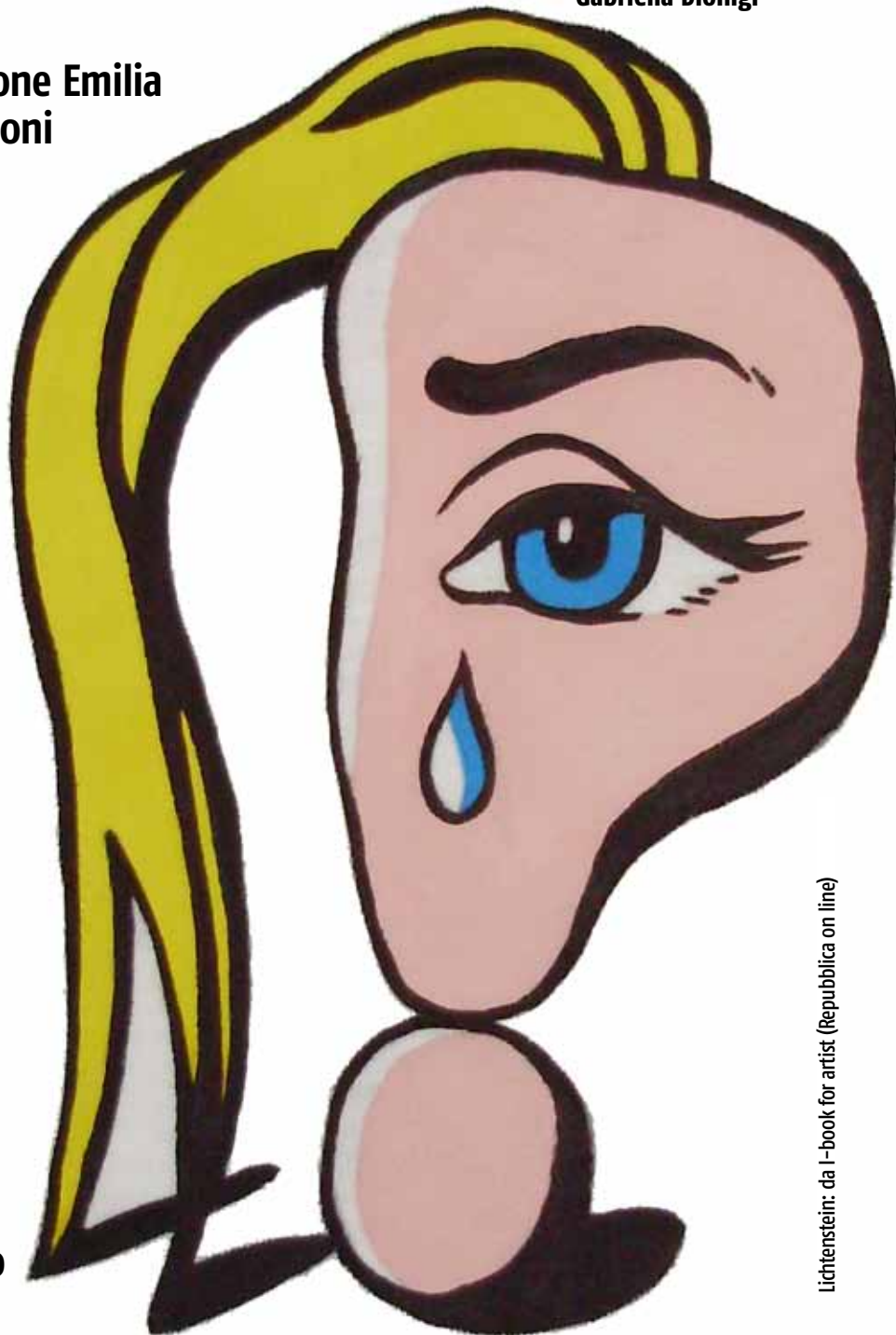
Argento vivo Diritti

A cura dello Spi-Cgil dell'Emilia-Romagna | n.6/7 giugno/luglio 2012

Argomenti:

- ❖ provvedimenti del Governo in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna;
- ❖ misure adottate dalla Regione Emilia Romagna e da altre Istituzioni a seguito del terremoto;
- ❖ terremoto e migranti;
- ❖ lavorare in sicurezza;
- ❖ proroga dei termini di consegna del modello RED-INVCIV 2012;
- ❖ pagamento delle prestazioni pensionistiche e altre prestazioni sociali;
- ❖ la quattordicesima mensilità sulle pensioni basse;
- ❖ nuovi limiti di reddito per l'assegno al nucleo familiare;
- ❖ Pagamento delle pensioni superiori a 1.000 euro solo attraverso conto corrente.

Hanno collaborato
a questo numero:
Roberta Lorenzoni
Norma Lugli
Mirna Marchini
Roberto Battaglia
Gabriella Dionigi



Premessa

La nostra regione è stata colpita dal terremoto. Il grave sisma del 20 e 29 Maggio e le innumerevoli scosse che si sono susseguite nella pianura padana hanno provocato pesantissimi danni nelle province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Bologna (oltre a Mantova e Rovigo nelle vicine Lombardia e Veneto). E' un evento tragico e inatteso, che lascia distruzione, perdite di vite umane, un evento che ha colpito in particolare i lavoratori e il lavoro.

La comunità regionale, le sue Istituzioni, i Sindaci hanno dimostrato un'immediata volontà di rialzarsi, di riprendere in mano il proprio futuro, di progettare la ricostruzione su basi più solide e compatibili, partendo dalla solidarietà e dalla coesione che hanno sempre caratterizzato questa terra.

Argentovivo diritti con questo numero riporta in sintesi le misure che il Governo, la Protezione civile, la Regione Emilia Romagna hanno messo in atto per fare fronte alle gravi difficoltà di migliaia di persone colpite dal terremoto, rimaste senza casa e senza lavoro. Pensiamo in particolare alle persone più deboli, agli anziani, ai non autosufficienti, ai bambini ai quali è necessario garantire al più presto un ritorno alla "normalità", nelle case, nella famiglia, nei servizi, nella scuola, nella socialità e per realizzare tutto questo bisogna partire dal lavoro.

Lo Spi dell'Emilia Romagna è vicino a tutti coloro che oggi soffrono e hanno bisogno, lo farà col proprio lavoro, l'operatività, le proposte e l'affetto.

GD

Provvedimenti del Governo in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna

Due sono i provvedimenti adottati dal Governo contenenti le prime misure a seguito dei danni provocati dal terremoto dei giorni 20 e 29 maggio 2012.

Il primo è un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che sospende i termini per gli adempimenti tributari. Il secondo è un De-

creto Legge che il Parlamento dovrà convertire in legge entro 60 giorni dalla sua presentazione e quindi soggetto a possibili modifiche.

Riportiamo in sintesi, i contenuti principali dei due provvedimenti, con l'impegno di ritornare sull'argomento nei prossimi numeri qualora intervenissero aggiornamenti, modifiche o altro.



Sospensioni pagamenti

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze, 1 giugno 2012

Il Decreto prevede la sospensione per le persone fisiche, anche se sostituti d'imposta, residenti, alla data del 20 maggio 2012, nei Comuni della Regione di seguito riportati, i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, compresi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse da agenti di riscossione, che abbiano scadenza fra il 20 Maggio ed il 30 Settembre 2012. Se qualcuno ha già versato, non c'è rimborso.

Stessa cosa per soggetti non persone fisiche (ad es. aziende), anche sostituti d'imposta, con sede legale o operativa nei Comuni di seguito indicati. Anche in questo caso per chi ha già versato non c'è rimborso.

La sospensione, fino al 30 Settembre riguarda soprattutto i versamenti di Irpef, Ires, Iva, Irap, addizionali Irpef regionali e comunali e Imu. In conformità con quanto previsto dal Decreto, l'Inps

ha emanato una circolare (n. 85 del 15 giugno 2012) che prevede la sospensione degli adempimenti e dei versamenti contributivi fino al 30 settembre 2012 per i datori di lavoro del privato, del settore agricolo e del lavoro domestico; per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti), i committenti e i liberi professionisti. La sospensione dei versamenti vale anche per le collaborazioni domestiche.

Per le città di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia la sospensione è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiara l'inagibilità della propria abitazione, dello studio professionale o dell'azienda verificata dall'Autorità comunale competente, la quale trasmette copia dell'atto di verifica all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente entro i 20 giorni successivi.

Con un Decreto successivo verranno stabiliti tempi e modalità per gli adempimenti ed i versamenti ora sospesi.



ELENCO COMUNI DANNEGGIATI

PROVINCIA DI BOLOGNA

Argelato
Baricella
Bentivoglio
Castello d'Argile
Castel Maggiore
Crevalcore
Galliera
Malabergo
Minerbio
Molinella
Pieve di Cento
Sala Bolognese
San Giorgio di Piano
San Giovanni in Persiceto
San Pietro in Casale
Sant'Agata Bolognese



PROVINCIA DI FERRARA

Bondeno
Cento
Mirabello
Poggio Renatico
Sant'Agostino
Vigarano Mainarda

PROVINCIA DI MODENA

Bastiglia
Bomporto
Campogalliano
Camposanto
Carpi
Castelfranco Emilia
Cavezzo
Concordia sulla Secchia
Finale Emilia
Medolla
Mirandola
Nonantola
Novi
Ravarino
San Felice sul Panaro
San Possidonio
San Prospero
Soliera

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Boretto
Brescello
Correggio
Fabbrico
Gualtieri
Guastalla
Luzzara
Novellara
Reggiolo
Rio Saliceto
Rolo
San Martino in Rio
Campagnola Emilia

Decreto legge del 6 giugno 2012 n. 74

Il provvedimento affida al Presidente Vasco Errani, per la Regione Emilia Romagna, il compito di Commissario per la ricostruzione e ai Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma, quello di vice Commissari.

Il Decreto istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 20 e 29

maggio 2012, assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le finalità previste dal provvedimento medesimo.

Il riparto fra le Regioni interessate dal sisma (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) è basato su criteri oggettivi con riferimento agli effetti e alla quantità di danni subiti.

La copertura economica del Fondo viene garantita:

- dall'aumento di 2 centesimi per litro dell'accisa sulla benzina e sul gasolio, entro il limite di 500 milioni di euro, misura che resterà in vigore fino alla fine dell'anno;
- dalle risorse eventualmente provenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici;
- da un miliardo di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, derivanti dalla razionalizzazione della spesa pubblica.

Le risorse del Fondo sono utilizzate, in particolare, per l'erogazione di contributi, previo provvedimenti adottati dal Presidente della Regione Emilia Romagna, per:

- la ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati, distrutti o danneggiati;
- le attività produttive di tutti i settori, comprese quelle relative agli enti non commerciali e alle organizzazioni, fondazioni o associazioni non lucrative, con sede o unità produttive nei comuni colpiti dal sisma, che abbiano subito gravi danni;
- le strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose;
- la concessione di contributi per i danni agli edifici di interesse storico-artistico;
- la concessione di contributi a soggetti che abitano in locali fatti sgomberare dalle autorità competenti, per le spese sostenute per traslochi e depositi, oltre alle risorse necessarie per alloggi temporanei;
- la concessione di contributi per la temporanea delocalizzazione delle attività produttive danneggiate allo scopo di garantirne la continuità produttiva.

L'accertamento dei danni dovrà essere verificato e documentato con perizia giurata.

Altre disposizioni per interventi urgenti riguardano:

- la ricostruzione e funzionalità degli edifici e dei servizi pubblici, specie di quelli sanitari, e interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale;
- interventi a favore della messa in sicurezza, all'adeguamento sismico e alla ricostruzione delle scuole;
- l'intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese per tre anni;
- interventi a favore della ricerca industriale delle imprese appartenenti alle principali filiere dei territori colpiti;
- interventi a favore delle imprese agricole danneggiate e del rilancio del settore agroindustriale;
- **la sospensione, fino al 30 settembre 2012:**
 - dei termini per i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria;
 - dei termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione (avvisi di accertamento);
 - dei versamenti dei contributi consortili di bonifica;
 - delle esecuzioni dei provvedimenti di sfratto;
 - degli adempimenti processuali (con alcune eccezioni);
 - del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, erogati da banche o intermediari finanziari.

Il Decreto legge n. 74/12 prevede inoltre, che l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas disponga per la sospensione, a partire dal 20 Maggio 2012, dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere per le forniture di gas, luce e acqua.

Si stabilisce inoltre, che i redditi imponibili dei fabbricati aventi sede nei Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 Maggio, purché distrutti o oggetto di or-

dinanza di sgombero perché totalmente o parzialmente inagibili, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF, fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati stessi e comunque fino all'anno di imposta 2013.

Gli stessi fabbricati sono esenti dall'applicazione dell'IMU, fino alla completa ricostruzione e agibilità e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.

Sono previste anche misure in materia di ammortizzatori sociali, quali:

- il riconoscimento di una indennità, coperta da contribuzione, pari all'importo della Cassa integrazione, per i lavoratori subordinati per i quali non si applicano le norme vigenti in materia di ammortizzatori sociali (stagionali, avventizi agricoli, ecc...);
- il riconoscimento di un'indennità una tantum ai collaboratori coordinati e continuativi, ai titolari di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi (compresi i titolari di impresa e professionali), iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa del terremoto;
- la delega al Ministero del Lavoro ad emanare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto Legge in argomento (7 giugno 2012), il decreto applicativo delle norme sopra richiamate e dell'accordo raggiunto il 25 maggio in Emilia Romagna fra Regione e parti sociali.

Misure adottate dalla Regione Emilia Romagna e altre Istituzioni

La Giunta regionale ha assunto diverse decisioni in materia sanitaria in favore delle popolazioni terremotate

ESENZIONE DELLE SPESE SANITARIE

1) Da lunedì 11 Giugno i cittadini residenti nei Comuni colpiti dal sisma, i lavoratori (e i loro familiari a carico), anche se risiedono in Comuni diversi, che hanno perso il lavoro in quanto occupati in aziende che hanno subito danni sono esentati dal pagamento del ticket per visite, esami specialistici e farmaci. I Comuni sono quelli indicati nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sopra elencati.

Per ottenere l'esenzione, i cittadini dei Comuni citati devono esibire un documento d'identità che attesti la residenza.

Per i lavoratori residenti in Comuni diversi, ma occupati in aziende colpite dal sisma, l'esenzione è riconosciuta attraverso la presentazione di un documento d'identità e della copia della domanda di prestazione di sostegno al reddito; Per i familiari a carico va allegato anche uno stato di famiglia o dichiarazione analoga.

I residenti nei Comuni di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia che abbiano fatto richiesta agli uffici comunali della "dichiarazione di ina-

gibilità" della propria abitazione possono beneficiare dell'esenzione presentando copia della richiesta medesima.

Sia i lavoratori che hanno perso il lavoro, sia i cittadini residenti nei Comuni capoluogo possono, in alternativa, presentare una specifica autocertificazione all'Azienda Usl.

Gli elenchi dei cittadini a cui vengono riconosciute le esenzioni saranno soggetti a verifiche.

2) Sempre da lunedì 11 giugno, a tutte le persone residenti nei Comuni colpiti dal terremoto che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni è assicurata, nelle località di domicilio provvisorio, l'assistenza primaria (medicina generale, pediatria, continuità assistenziale) senza alcun onere, con possibilità di scegliere temporaneamente un medico di medicina generale o un pediatra di libera scelta nella zona dove sono sfollate. Anche in questo caso, gli interessati dovranno esibire un documento di identità che attesti il Comune di residenza.

3) La Regione inoltre ha anche deliberato un anticipo di cassa di 150 milioni di euro alle Aziende

sanitarie affinché possano provvedere, immediatamente, al pagamento dei fornitori di beni e servizi, che hanno sede nei Comuni colpiti dal terremoto.

4) Sono stati sospesi i termini di pagamento di sanzioni amministrative in materia igienico-sanitaria, di salute e sicurezza del lavoro per i titolari di attività produttive operanti sempre nei Comuni colpiti dal terremoto.

5) Infine, sulla base di necessità evidenziate dai servizi sociali e sanitari, ai Comuni dell'Emilia Romagna è data la possibilità di autorizzare un ampliamento della disponibilità di accoglienza in residenza per anziani, disabili, persone con patologie psichiatriche adulte e minori, in comunità per minorenni e neomaggiorenni, in servizi educativi per l'infanzia, per accogliere persone provenienti dalle zone terremotate.

Tutti questi provvedimenti hanno validità fino al 30 settembre 2012. A tale data sarà fatta una valutazione della situazione e saranno adottati eventuali nuovi provvedimenti.

ABBONAMENTI GRATUITI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Agli abbonati annuali Tper (Atc e Fer), che sono temporaneamente trasferiti in altri Comuni, causa l'inagibilità della propria abitazione, Tper (Atc e Fer) fornisce abbonamenti gratuiti.

I cittadini possono richiedere un abbonamento gratuito, valido fino alla scadenza dell'abbonamento originario, su una tratta extraurbana sostitutiva della rete Tper o della rete dei bus Seta. Per accedere a questa possibilità, l'abbonato annuale deve recarsi alle biglietterie aziendali di Tper o Seta, a seconda del servizio richiesto, presentando il certificato d'inagibilità rilasciato dalle autorità competenti, oppure autocertificando l'inagibilità della propria abitazione.

SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI DI LUCE, GAS E ACQUA

Come previsto dal Decreto legge n. 74/12, vi è stato un primo provvedimento dell'Autorità dell'energia, in favore dei Comuni colpiti dal sisma che prevede la sospensione dei termi-

ni di pagamento delle bollette di luce, gas e acqua. Un successivo provvedimento stabilirà la scadenza di tale sospensione e le modalità di pagamento. Intanto, la Regione Emilia Romagna ed Enel hanno attivato una collaborazione per agevolare i cittadini che hanno subito danni a seguito del sisma. Al riguardo, Enel energia ed Enel servizio elettrico hanno sospeso le azioni di sollecito e di recupero del credito nei confronti dei clienti in difficoltà. Enel si è inoltre resa disponibile ad attivare un servizio di ricontrattazione e attivazione di nuove forniture per i cittadini e le imprese con ordinanza di inagibilità dei propri edifici.

Il Gruppo Hera ha deciso di sospendere per quattro mesi i pagamenti delle fatture emesse per tutti i servizi erogati. Per beneficiare di tale agevolazione, gli interessati dovranno presentare dichiarazione di inagibilità dell'edificio su cui insistono le utenze, presso gli sportelli clienti di Hera, oppure inviando la dichiarazione ed i propri dati via fax al numero verde 800999303 o via mail all'indirizzo: clienti.web@gruppohera.it.

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ATTIVATE DALLE BANCHE

Le banche hanno messo a disposizione delle famiglie e delle imprese colpite dal terremoto in Emilia-Romagna, un plafond per finanziamenti a condizioni agevolate di oltre 1 miliardo di euro. A ciò va aggiunta una misura di moratoria delle rate dei mutui. L'Abi ha infatti invitato tutte le banche ad adottare, entro il 30 giugno 2012, una misura di sospensione, almeno fino al 31 dicembre 2012, del pagamento delle rate dei mutui garantiti da immobili residenziali, commerciali e industriali, che siano nei territori colpiti ed abbiano avuto danneggiamenti anche parziali. Gli interessati potranno accedere alla misura di sospensione presentando, in un primo momento, alla banca una semplice autocertificazione del danno subito all'immobile sul quale è acceso il finanziamento. Diverse sono le banche in Regione che hanno avviato le agevolazioni.

CONTRIBUTO PER AUTONOMA SISTEMAZIONE

A partire dal 20 Giugno e per i successivi venti giorni (termine perentorio, a pena di deca-

denza) è possibile richiedere ai Comuni in cui si trova l'abitazione principale inagibile o situato in zona interdetta, il contributo pubblico destinato a coloro che hanno provveduto automaticamente alla propria sistemazione.

Il contributo è concesso fino a un massimo di 600 euro mensili e, comunque, nel limite di 100 euro per ogni componente il nucleo familiare.

Il contributo per chi vive da solo potrà arrivare a 200 euro.

Se nel nucleo familiare sono presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67% è concesso un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili, per ciascun componente che presenti quelle caratteristiche.

Le risorse saranno erogate, a seconda dei casi, fino al ripristino dell'agibilità, o alla ricostruzione dell'abitazione, oppure fino alla riapertura della zona temporaneamente chiusa, nella quale si trova l'immobile e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza prorogato fino al 31 maggio 2013. Presso i Comuni di residenza sono disponibili i moduli per effettuare la richiesta di contributo.



Terremoto e migranti

È consuetudine che al termine dell'anno scolastico molti cittadini migranti, che vivono e lavorano nelle nostre realtà, programmino un periodo di vacanza per fare ritorno nel proprio paese d'origine. Il terremoto ha però reso particolarmente disagiata la partenza. Infatti, in alcune realtà, come Mirandola di Modena, il Commissariato è inagibile e i cittadini stranieri che necessitano delle certificazioni per l'espatrio devono fare riferimento alla Questura di Modena, all'Ufficio Immigrazione.

I titoli che risultano "in consegna" potranno essere ritirati "a vista" nelle seguenti giornate e orari:

- Giovedì pomeriggio a partire dalle ore 14.30;
- Venerdì mattina a partire dalle ore 8.30.

I titoli ancora in produzione invece, a partire dal 20 giugno prossimo, potranno essere ritirati agli sportelli dell'Ufficio immigrazione della Questura di Modena, previo possesso della ricevuta attestante l'avvenuta spedizione dell'istanza di rinnovo e/o aggiornamento del titolo di soggiorno, con contestuale iscrizione dei figli minori. Potrà essere rilasciato, in presenza di una specifica richiesta, un permesso di soggiorno provvisorio cartaceo e con validità limitata, che consentirà ai figli minori di lasciare temporaneamente il territorio italiano e in seguito di rientrare.



Lavorare in sicurezza

Le forti scosse di terremoto hanno colpito in particolare chi stava lavorando, infatti ben diciotto lavoratori sono morti a causa dei crolli di capannoni nei quali stavano svolgendo il proprio lavoro. L'evidente precarietà delle sedi di lavoro ha indotto la Protezione civile ad emettere un'ordinanza, seguita da un Decreto del Governo, che ha imposto alle Imprese il possesso di una specifica certificazione di idoneità alla ripresa produttiva. Siamo a conoscenza di lavoratori che sono stati sollecitati,

dai loro datori di lavoro a rientrare al lavoro, anche in assenza di tali certificazioni di idoneità e declinando al lavoratore stesso la responsabilità della scelta.

Ribadiamo che senza le adeguate certificazioni che attestano l'idoneità alla ripresa produttiva, le lavoratrici e i lavoratori richiamati possono rifiutare di rientrare al lavoro, senza incorrere in alcuna sanzione da parte dell'impresa.

Le normative di riferimento sono: D.Lgs n.81 del 9 Aprile 2008, integrato e corretto dal D.Lgs n. 106 del 3 Agosto 2009.

Riportiamo alcuni stralci della normativa:

"Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato." La pena per chi contravviene alla regola è l'arresto da due a quattro mesi o l'ammenda da 750,00 a 4.000 euro. Inoltre "il lavoratore che in caso di pericolo grave, immediato, che non può essere evitato, che si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa".

La Cgil invita le lavoratrici e i lavoratori a denunciare eventuali pressioni subite dalle imprese, non in regola con la certificazione di ripresa produttiva.

Pagamento delle prestazioni pensionistiche e altre prestazioni sociali in ogni ufficio postale

Lo scorso 25 maggio la Direzione generale dell'Inps ha inviato il messaggio numero 009028 in merito alla "circolarità pagamento prestazioni per Comuni colpiti dal terremoto".

La ragione primaria di tale atto deriva dall'impossibilità, da parte degli Uffici Postali, costretti ad operare nell'emergenza, a garantire la consegna ai destinatari dei diversi prodotti postali. Il messaggio dell'Inps, emanato anche a seguito delle sollecitazioni del sindacato, consente a coloro

che hanno richiesto il pagamento in contante di prestazioni pensionistiche o altre prestazioni (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, assegno di nucleo familiare, indennità di maternità, ecc.) di rivolgersi agli uffici postali agibili dei Comuni interessati dal terremoto, esibendo semplicemente un certificato d'identità valido, poiché esonerati, per il momento dall'obbligo della presentazione del certificato di pensione o della lettera di avviso, per poter usufruire della riscossione in contante.

Si ricorda che il pagamento in contanti potrà essere richiesto presso qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale.

Proroga dei termini per la consegna del modello RED-INVCIIV 2012

S PI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL nazionali, nelle scorse settimane hanno inviato una nota all'INPS chiedendo una proroga per la presentazione dei modelli RED INVCIIV, AS, PS al termine del 30 giugno, al fine di evitare inutili disagi agli anziani. A seguito del sisma nella nostra Regione numerosi Comuni interessati, il Comitato regionale INPS e le OO.SS. hanno sollecitato la Direzione regionale e la Direzione generale dell'Istituto, a prevedere un'ulteriore proroga. **Le proroghe sono state accordate per tutti i pensionati al 28 luglio 2012, per i pensionati residenti nei comuni interessati dal sisma al 30 settembre 2012.**

La quattordicesima sulle pensioni basse

Nel mese di Luglio viene corrisposta ai pensionati (INPS, INPDAP, IPOST, ENPALS), con età pari o superiore a 64 anni, la cosiddetta "quattordicesima", a condizione che non superino determinati limiti di **reddito personale**. L'importo della 14^a varia a seconda dell'anzianità contributiva del pensionato. La somma aggiuntiva, o quattordicesima viene corrisposta, in misura intera o ridotta, a condizione che il reddito annuo del pensionato risulti inferiore ad una volta e mezza il trattamento minimo annuo maggiorato della somma aggiuntiva spettante in misura intera.

Anni di contribuzione		Anno 2012		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni (provvisorio)	Somma aggiuntiva (importo max)	Limite redditi totali del pensionato
Fino a 15 anni	Fino a 18 anni	€ 9.370,34	€ 336,00	€ 9.706,34
Da 15 a 25 anni	Da 18 a 28 anni	€ 9.370,34	€ 420,00	€ 9.790,34
Oltre 25 anni	Oltre 28 anni	€ 9.370,34	€ 504,00	€ 9.874,34

Per calcolare l'anzianità contributiva si tiene conto di tutta la contribuzione (obbligatoria, figurativa, volontaria, da riscatto) utile ai fini del diritto o della misura, compresa quella utilizzata per la liquidazione dei supplementi.

Per i titolari di sole pensioni di reversibilità, l'anzianità contributiva complessiva viene ridotta nell'aliquota di reversibilità (ad esempio 60% se il titolare è il coniuge superstite).

La quattordicesima non costituisce reddito né ai fini fiscali, né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali, con esclusione, dall'anno 2008, di un importo pari a euro 156 per l'incremento delle maggiorazioni sociali stabilito dalla legge 448/2001 (incremento al milione).

Devono essere considerati i redditi percepiti dal solo

pensionato. Concorrono alla formazione del reddito complessivo i redditi di qualsiasi natura, compresi i redditi esenti da imposte e quelli soggetti a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva (ad esempio: rendite INAIL, gli assegni e le pensioni civili, le pensioni dall'estero).

Non devono essere considerati, perché espressamente previsto dalla norma, i seguenti redditi:

- assegni al nucleo familiare e assegni familiari;
- indennità di accompagnamento o qualsiasi trattamento similare;
- casa di abitazione e relative pertinenze;
- trattamenti di fine rapporto;
- competenze arretrate soggette a tassazione separata.

Nuovi limiti di reddito per l'assegno al nucleo familiare

A decorrere dal 1° luglio 2012 sono stati rivalutati i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare. L'incremento, in base ai calcoli effettuati dall'ISTAT, è risultato pari al 2,7%. I nuovi importi ri-

marranno in vigore fino al 30/6/2013.

Rammentiamo che i redditi da considerare sono quelli percepiti nell'anno 2011.

Riportiamo di seguito alcune tabelle riassuntive, quelle che maggiormente riguardano i pensionati, con i limiti di reddito ed il valore dell'assegno mensile.

Fonte INPS

Tabella 19 – NUCLEI FAMILIARI ORFANILI (composti da maggiorenni inabili)			
Vedova/o inabile, titolare di reversibilità a carico del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti			
Fino a € 26.738,86	importo assegno	€ 52,91	
Da € 26.738,87 a € 29.994,48	importo assegno	€ 19,59	
Oltre € 29.994,49	nessun assegno		

Tabella 21/A - NUCLEI FAMILIARI SENZA FIGLI (solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote in cui non siano presenti componenti inabili)

Coppia di coniugi senza figli:		
Fino a € 13.027,91	importo assegno	€ 46,48
Da € € 13.027,92 a € 16.284,18	importo assegno	€ 36,15
Da € € 16.284,19 a € 19.540,44	importo assegno	€ 25,82
Da € € 19.540,45 a € 22.795,44	importo assegno	€ 10,33
Oltre € 22.795,45	nessun assegno	

Tabella 21/C - NUCLEI FAMILIARI SENZA FIGLI (solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote in cui sia presente un coniuge inabile)

Coppia di coniugi, senza figli, di cui uno inabile:		
Fino a € 23.881,93	importo assegno	€ 51,13
Da € € 23.881,94 a € 27.135,64	importo assegno	€ 39,77
Da € € 27.135,65 a € 30.392,52	importo assegno	€ 28,40
Da € € 30.392,53 a € 33.648,15	importo assegno	€ 11,36
Oltre €€ 33.648,16	nessun assegno	

Pagamento delle pensioni superiori a 1.000 euro solo attraverso conto corrente

Dal primo Luglio non si potrà più ritirare la pensione in contante, se l'importo supera i 1.000 euro. Entra in vigore infatti, dopo diversi rinvii la norma del Decreto cosiddetto "Salva Italia" sulla tracciabilità dei pagamenti e la regola vale anche per il pagamento di stipendi e pensioni.

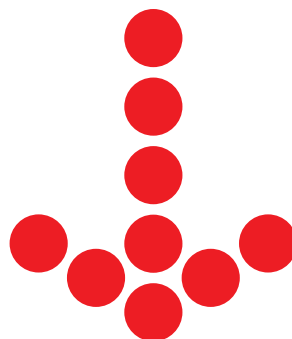
Lo Spi Cgil pur condividendo le misure finalizzate alla tracciabilità dei pagamenti, che hanno l'obiettivo di contrastare l'evasione fiscale, ha valutato eccessivo ed iniquo l'allargamento di tale regola ai pensionati a 1.000 euro al mese. Per questo Spi Cgil aveva sollecitato il Governo ad evitare l'obbligo, per i pensionati, di aprire un conto corrente, anche perchè que-

sto avrebbe significato costi e burocrazia aggiuntivi. La ferma posizione dello Spi Cgil ha consentito di ottenere alcune importanti modifiche, dalla proroga dei termini al 1 Luglio, alla gratuità per l'apertura del conto corrente. Al fine di tale gratuità si è pervenuti ad un'intesa tra Governo, Associazione Bancaria Italiana (ABI) e Poste Italiane.

Per coloro che a tutt'oggi non hanno aperto il conto corrente, dal mese di Luglio e per tre mesi è prevista una fase transitoria durante la quale l'Inps disporrà i pagamenti mensili in uno specifico conto corrente e successivamente le somme verranno versate nei Conti Correnti individuali aperti dai pensionati.



**In Emilia-Romagna
lo Spi-Cgil
è presente con
quasi 300 leghe.
Chiedi al tuo territorio
qual è la più vicina.**



Lo Spi-Cgil Emilia-Romagna

è in via Marconi 69
40122 – Bologna.
Tel. 051/294799
www.spier.it

Lo Spi-Cgil Nazionale

è in Via dei Frentani 4
00185 Roma
Tel. 06/444811
www.spi.cgil.it/

Argentovivo diritti n.6/7
Giugno/luglio 2012
Chiuso in tipografia il 3/7/2012
la tiratura complessiva è di 1.000 copie

Illustrazioni: Lichtenstein
da I-book for artist (Repubblica on line)

Direttore Responsabile
Mirna Marchini

Vice Direttore
Mauro Sarti

A cura di SPI CGIL Emilia Romagna

Hanno collaborato a questo numero:
*Roberta Lorenzoni, Norma Lugli,
Mirna Marchini, Roberto
Battaglia, Gabriella Dionigi.*

Direzione e redazione
Via Marconi, 69 – 40122 Bologna
tel. 051294799 – fax 051251347

Amministrazione
Via Marconi, 69 – 40122 Bologna

Abbonamento annuo 30 Euro
Costo copia 4 Euro
Costo copia arretrata 7 Euro

Progettazione grafica
REDESIGN
Bologna

Stampa
a cura di FD Bologna

Proprietà: 
EDITRICE
SOCIALMENTE

Associato
UNIONE STAMPA PERIODICI ITALIANI

Il prossimo appuntamento a settembre 2012